

I componenti

Sono componenti del Tavolo:

- un rappresentante del Dipartimento per le Politiche fiscali
- due rappresentanti dell'agenzia delle Entrate
- un rappresentante dell'agenzia delle Dogane
- un rappresentante dell'agenzia del Territorio
- un rappresentante della Guardia di Finanza
- due rappresentanti del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti
- due rappresentanti del Consiglio nazionale dei ragionieri e periti commerciali
- un rappresentante dell'Istituto nazionale

tributaristi

- un rappresentante del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro
- un rappresentante del Consiglio nazionale del Notariato
- un rappresentante della Consulta nazionale dei Caf
- un rappresentante delle Confederazioni sindacali dei lavoratori dipendenti presenti nel Cnel
- un rappresentante delle Confederazioni nazionali delle associazioni di categoria a carattere nazionale per ciascuno dei settori produttivi dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, dell'artigianato e delle

cooperative presenti nel Cnel

- un rappresentante dell'Associazione bancaria italiana

Le procedure

■ Nell'ambito del Tavolo tecnico è istituito un comitato ristretto con il compito di programmare i lavori e articolare l'attività in sottogruppi ristretti per l'analisi di temi specifici. Ai sottogruppi possono essere chiamati a partecipare esperti tecnici in rappresentanza delle singole categorie e associazioni imprenditoriali e professionali specificamente interessate ai lavori non direttamente rappresentate nel Tavolo

La Consulta Fisco-categorie

Le professioni puntano a rivedere Irap e «studi»

Laura Cavestri

MILANO

Prima convocazione attesa entro un mese e già le categorie preparano la "dote" delle priorità da porre al tavolo del confronto con l'Amministrazione fiscale: inventario delle norme incongruenti, anche tra Tuir e Finanziaria appena varata; ricerca di strumenti alternativi agli studi di settore per fotografare i redditi anomali dei professionisti e, con le scadenze tributarie anticipate, la certezza che il Fisco fornirà istruzioni entro i termini dovuti.

Con l'ufficializzazione, per decreto, della Consulta permanente tra Fisco e operatori interessati alla materia tributaria (si veda «Il Sole-24 Ore» di ieri), i professionisti economici puntano a entrare nella «ristretta cabina di regia» che dovrà dettare l'agenda al "parlamentino" e dovrebbe accogliere poco meno di 25 componenti dei circuiti professionale, imprenditoriale, finanziario e sindacale. Con un solo posto riservato a un rappresentante delle cinque confederazioni sindacali iscritte al Cnel (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Cisl) e cinque "delegati" dei rispettivi settori d'impresa (agricoltura, industria, commercio, artigianato e cooperative), oltre a un componente dell'area

onlus. «Obiettivo — fanno sapere dal Ministero — è mettere tutti i soggetti nelle condizioni di partecipare all'elaborazione dei provvedimenti, attraverso un'articolazione in sottocommissioni che vedrà attorno al tavolo, di volta in volta, gli "addetti ai lavori" interessati».

Per il vice presidente dei dottori commercialisti, Mario Damiani, «è necessario sfrondare norme incongruenti, doppia tassazione e "salti" d'imposta. Serve poi una posizione chiara sull'Irap delle attività professionali». Infine, occorre «trovare strumenti alternativi agli studi di settore per individuare le anomalie reddituali delle categorie e rendere deducibile la formazione obbligatoria». Temi condivisi dai ragionieri — per i quali siederanno al Tavolo tecnico il presidente William Santorelli e il delegato alla Fiscalità, Paolo Moretti — che presenteranno alla Consulta un'agenda dei nodi pendenti. Lancia un incontro preventivo con dottori e ragionieri sui temi fiscali e sulla tassazione dei redditi di lavoro dipendente Marina Calderone (consulenti del lavoro). Mentre per Valeriano Canepari (consulta Caf) è essenziale «accelerare la rete per eliminare il più possibi-

le la "carta" e l'invio, tutto telematico del 730-4». Chiederà, invece, «un differimento della scadenza per l'invio di Unico entro il 31 luglio», Riccardo Alemanno (Int) «se il Fisco non fornirà entro aprile il software».

Intanto, le altre associazioni di tributaristi si dividono sulla designazione dell'Int al Tavolo permanente. Se Luigi Pessina (Ancit) esprime soddisfazione

LE PROTESTE

Le associazioni dei tributaristi divise sulla nomina di un solo rappresentante al tavolo di confronto

per l'iniziativa e per la "nomina" di Alemanno, in due distinte lettere al vice-ministro dell'Economia, Vincenzo Visco, Arvedo Marinelli (Ancot) sottolinea l'amarrezza. Mentre Roberto Falcone (Lapet) chiede chiarezza sui criteri di trasparenza e imparzialità che hanno portato alla designazione di una specifica associazione, rivendicando la rappresentanza capillare di oltre 5mila professionisti in quasi 100 sedi provinciali.